

Lou Andreas-Salomé – *Fenitschka*

Fenitschka (1898) è uno dei testi più emblematici di Lou Andreas-Salomé: un racconto lungo che mette al centro una giovane donna “nuova”, libera, intellettualmente autonoma, refrattaria ai ruoli femminili tradizionali e capace di incarnare, con sorprendente modernità, l’ideale salomiano di un’esistenza fondata sulla libertà interiore e sulla ricerca di sé.

RIASSUNTO DEL ROMANZO

1. Fenitschka: un nuovo tipo di donna**

La protagonista, Fenitschka, è una giovane russa che vive a Berlino. È colta, indipendente, anticonformista: rifiuta il matrimonio come destino obbligato, non si lascia definire da un ruolo sociale e vive con una libertà che scandalizza e affascina chi la circonda.

Il suo nome stesso – diminutivo affettuoso e insieme straniante – suggerisce una creatura sfuggente, non classificabile.

Fenitschka vive con il figlioletto, nato da una relazione non istituzionalizzata. La maternità non la imprigiona: anzi, diventa un’esperienza che rafforza la sua autonomia e la sua capacità di amare senza possesso.

2. L’incontro con il narratore**

Il narratore maschile – un intellettuale borghese – incontra Fenitschka e ne rimane immediatamente colpito.

La sua voce è fondamentale: attraverso il suo sguardo, oscillante tra attrazione e incomprensione, il lettore percepisce quanto Fenitschka sia “altra” rispetto alle donne del suo tempo.

Il narratore tenta di avvicinarla, di comprenderla, di inserirla in categorie note (amante, madre, donna da sposare), ma ogni volta Fenitschka sfugge, rifiutando di essere definita.

3. Il conflitto tra libertà e desiderio**

Il cuore del racconto è il dialogo – spesso implicito – tra Fenitschka e il narratore.

Lei difende la propria libertà come condizione essenziale dell’esistenza; lui desidera un legame più tradizionale, più stabile, più “leggibile”.

Fenitschka non rifiuta l'amore, ma rifiuta la sua trasformazione in vincolo.

È capace di affetto, di dedizione, di intimità, ma non accetta che questi sentimenti si traducano in un contratto sociale o in una rinuncia alla propria identità.

4. La crisi e la rivelazione**

Il narratore, incapace di conciliare il proprio desiderio con la libertà di Fenitschka, vive una crisi: la sua visione del mondo vacilla.

Fenitschka, invece, resta coerente: non cambia, non si piega, non si giustifica.

La sua forza è proprio questa: una fedeltà radicale a sé stessa.

Il racconto si chiude senza una "risoluzione" tradizionale. Non c'è matrimonio, non c'è tragedia, non c'è riconciliazione.

C'è, piuttosto, la consapevolezza che Fenitschka rappresenta un modo nuovo di essere donna – e che il narratore, pur affascinato, non è pronto a comprenderlo fino in fondo.

CRITICA DELL'OPERA**

1. Un manifesto femminile ante litteram**

Fenitschka è un testo sorprendentemente moderno.

Lou Andreas-Salomé anticipa temi che diventeranno centrali nel femminismo del Novecento:

- autodeterminazione femminile
- rifiuto dei ruoli imposti
- maternità non come destino ma come scelta
- amore come relazione tra individui liberi, non come contratto sociale

Fenitschka non è un'eroina ribelle in senso drammatico: è semplicemente una donna che vive secondo la propria natura, senza chiedere permesso.

2. La prospettiva maschile come dispositivo narrativo**

La scelta di raccontare la storia attraverso un narratore maschile è strategica.

Salomé mostra come lo sguardo maschile – pur affascinato – sia incapace di comprendere pienamente la libertà femminile.

Il narratore è un uomo colto, sensibile, ma prigioniero dei propri schemi.

Fenitschka diventa così uno specchio che rivela i limiti della cultura patriarcale.

3. Stile: leggerezza psicologica e precisione analitica**

La prosa di Salomé è limpida, elegante, priva di retorica.

La sua forza sta nella capacità di rendere visibile l'invisibile: i moti interiori, le ambivalenze, le tensioni tra desiderio e identità.

Non c'è dramma esteriore, ma un'intensità psicologica che ricorda la narrativa russa e la sensibilità mitteleuropea.

4. Un testo breve ma densissimo**

Pur essendo un racconto lungo, *Fenitschka* contiene una densità tematica straordinaria:

- filosofia dell'amore
- psicologia femminile
- critica sociale
- riflessione sulla maternità
- analisi dei rapporti di potere tra i sessi

È un'opera che si legge rapidamente ma continua a risuonare a lungo.

5. Limiti e ambiguità**

Alcuni critici hanno osservato che Fenitschka, pur essendo un personaggio rivoluzionario, resta in parte idealizzata:

- è vista attraverso lo sguardo maschile
- è più simbolo che individuo concreto
- la sua libertà appare quasi "naturale", non problematizzata

Ma proprio questa idealizzazione fa parte del progetto salomiano: Fenitschka è un modello, un archetipo della donna nuova.

Valutazione complessiva**

Fenitschka è un testo fondamentale per comprendere la visione di Lou Andreas-Salomé: una celebrazione della libertà femminile, dell'autenticità, della possibilità di amare senza rinunciare a sé stessi.

È un'opera che dialoga con Nietzsche, con Rilke, con la psicoanalisi nascente, ma soprattutto con il futuro: anticipa la modernità, la mette in scena, la rende viva.